POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive

Original
Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive / Giudice, B., La Riccia, L., Negrini, G., Voghera, A. - In: Contenuti e strumenti della pianificazione urbana e territoriale. Dalla lezione di Giampiero Vigliano alle prospettive del Green New Deal / Giaimo C.. - ELETTRONICO. - Roma : INU Edizioni, 2022. - ISBN 978-88-7603-241-7. - pp. 79-82

Availability:
This version is available at: 11583/2979150 since: 2023-06-06T07:46:01Z

Publisher:
INU Edizioni

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

18 November 2026

urbanistica online

DOSSIER

CONTENUTI E STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

DALLA LEZIONE DI GIAMPIERO VIGLIANO ALLE PROSPETTIVE DEL GREEN NEW DEAL

a cura di
Carolina Giaimo

027

Rivista monografica online

ISBN: 978-88-7603-241-7
Euro 0,00 (Ebook)

INU Edizioni

CONTENUTI E STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

DALLA LEZIONE DI GIAMPIERO VIGLIANO ALLE PROSPETTIVE DEL GREEN NEW DEAL

a cura di
Carolina Giaimo

DALLA CITTÀ STORICA ALLA CITTÀ FUTURA. UNA INTRODUZIONE

Presentazione
ANDREA BOCCO 9

Il Progetto SCaVa_Vi nel contesto della Commissione Risorse documentarie
SARA BONINI BARALDI 10

Tra spazio e tempo: un progetto didattico
CAROLINA GIAIMO 12

L'inventario del fondo archivistico Giampiero Vigliano
ENRICA BODRATO 14

Dalle risorse documentarie al Progetto SCaVa_Vi: la lezione di Giampiero Vigliano
CAROLINA GIAIMO, CHIARA DEVOTI 17

Parte I CONTRIBUTI INTERDISCIPLINARI

STRUMENTI, METODI E MODELLI DELLA PIANIFICAZIONE

Il governo dei fenomeni sovracomunali: contesto, struttura e forma del Piano intercomunale torinese 1964
CAROLINA GIAIMO, VALERIA VITULANO, GIULIO G. PANTALONI 23

Alla ricerca di un'istituzione e un piano per la dimensione sovracomunale
CARLO ALBERTO BARBIERI 30

Milano: figure per una dimensione intercomunale
BERTRANDO BONFANTINI 34

Roma. L'implicita dimensione ampia di una capitale anomala
PAOLO GALUZZI 42

Approcci alla lettura della struttura storica della città: il caso Torino
CHIARA DEVOTI 48

La costruzione di Torino nel '900: piani e architetture
GIULIA BERGAMO 53

Una lettura del Prg di Torino del 1959 sulla base delle collezioni degli ingegneri Mario Daprà e Emilio Clara
IRENE BALZANI 60

Dalla scala urbanistica alla scala edilizia nelle trasformazioni della città
CHIARA BENEDETTI 66

IL RUOLO DEL VERDE E DEI PARCHI NELL'ASSETTO INSEDIATIVO PIANIFICATO

Linee di ricerca nella pianificazione ambientale paesaggistica negli studi e nei piani di Giampiero Vigliano
BRUNO BIANCO 73

Ortodossia o eterodossia di possibili visioni di territorio?
ALBERTO BOTTARI 75

Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive
BENEDETTA GIUDICE, LUIGI LA RICCIA, GABRIELLA NEGRINI, ANGIOLETTA VOGHERA 79

Il Programma Man and the Biosphere - MaB
LORENZO FOGLIATO 83

MODELLI RESILIENTI DI PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE SPAZIALE

Pianificare la post-carbon city per la resilienza dei territori
GRAZIA BRUNETTA 89

Strategia per la sostenibilità ambientale e resilienza urbana nel Pgt della Città di Milano: il Piano aria clima
CATERINA PADOVANI, CARMEN SALVAGGIO 93

Il progetto "F2C - Fondazione Cariplo per il clima" e la call for ideas "strategia clima"
FEDERICO BEFFA 100

La pianificazione energetica del territorio e le comunità energetiche. Modelli, banche-dati, strumenti e applicazioni
GUGLIELMINA MUTANI 106

Strumenti e database GIS: problematiche e prospettive
FRANCESCO FIERMONTE 110

Obiettivi, strategie e strumenti Enea per le Comunità energetiche
ANTONELLA TUNDO, PAOLO MARINUCCI, LAURA BLASO 112

La Comunità energetica rinnovabile del pinerolese. Un esempio di best practice
GUGLIELMINA MUTANI, SILVIA SANTANTONIO, YASEMIN USTA, SIMONE BELTRAMINO, HASHEM ALSIBAI, MARYAM ALEHASIN, EMANUEL GIRAUDO 117

INTERPRETARE E RAPPRESENTARE LE DINAMICHE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Strumenti e metodi per la rappresentazione e l'interpretazione delle dinamiche territoriali
ANTONIO CITTADINO, GABRIELE GARNERO, PAOLA GUERRESCHI, MAURIZIO INZERILLO 121

Interpretare le dinamiche del passato per prefigurare scenari futuri
GIULIO GABRIELE PANTALONI 130

Parte II ESPERIENZE SUL CAMPO

STRUMENTI, METODI E FORME DELLA PIANIFICAZIONE DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE NEL 2001

Riaprire il cantiere della legge di principi sul governo del territorio
MICHELE TALIA 139

Ancora su urbanistica, piano, leggi
PATRIZIA GABELLINI 144

Forma e contenuti del nuovo piano
CARLO ALBERTO BARBIERI 148

Un caso: il Pug di Bologna fra continuità e innovazione. Una introduzione
VALENTINA ORIOLI 152

Il Piano urbanistico generale di Bologna 154
FRANCESCO EVANGELISTI

La piazza scolastica di via Procaccini a Bologna: la sperimentazione di una trasformazione condivisa dello spazio pubblico 158
ROBERTO CORBIA, LEONARDO TEDESCHI, NOEMÌ JULIAN, ALESSANDRO BETTINI, RICCARDO VALENTINI, LUCIA CIRCO, ANGELA CATERINI

UN CASO PARADIGMATICO: IL QUARTIERE FALCHERA A TORINO

Rileggere Falchera: un approccio storico 163
CHIARA DEVOTI, IRENE BALZANI, CHIARA BENEDETTI, GIULIA BERGAMO

Rileggere Falchera: un approccio urbanistico 169
CAROLINA GIAIMO, VIVIANA MARTORANA, VALERIA VITULANO, GIULIO GABRIELE PANTALONI

Nella città di periferia degli anni '70 con Fruttero & Lucentini: note per una topografia urbana e sociale tra Vallette e Falchera 174
GIOSUÈ BRONZINO

Parte III CIMENTANDOSI CON LA CITTÀ E IL TERRITORIO

ESITI DEL PROGETTO DIDATTICO

Next generation: i temi al centro delle riflessioni studentesche 178
VIVIANA MARTORANA

Conoscere il passato per comprendere il presente e progettare il territorio futuro 181
STEFANIA CALAMITA

Attualità del pensiero di Giampiero Vigliano per le sfide contemporanee 183
MATTEO BELTRAMO, NICCOLÒ LUBOZ, ALESSANDRO SCIBILIA

Dalla crescita degli insediamenti alla rigenerazione sostenibile dell'esistente 184
FRANCESCO IMBRUGLIA

Evoluzione dei modelli e degli strumenti della pianificazione per il governo sostenibile del territorio 187
MICHELA CAPELLA, FEDERICO FARINA, ANDREA NINO, VALENTINA PIANTONI

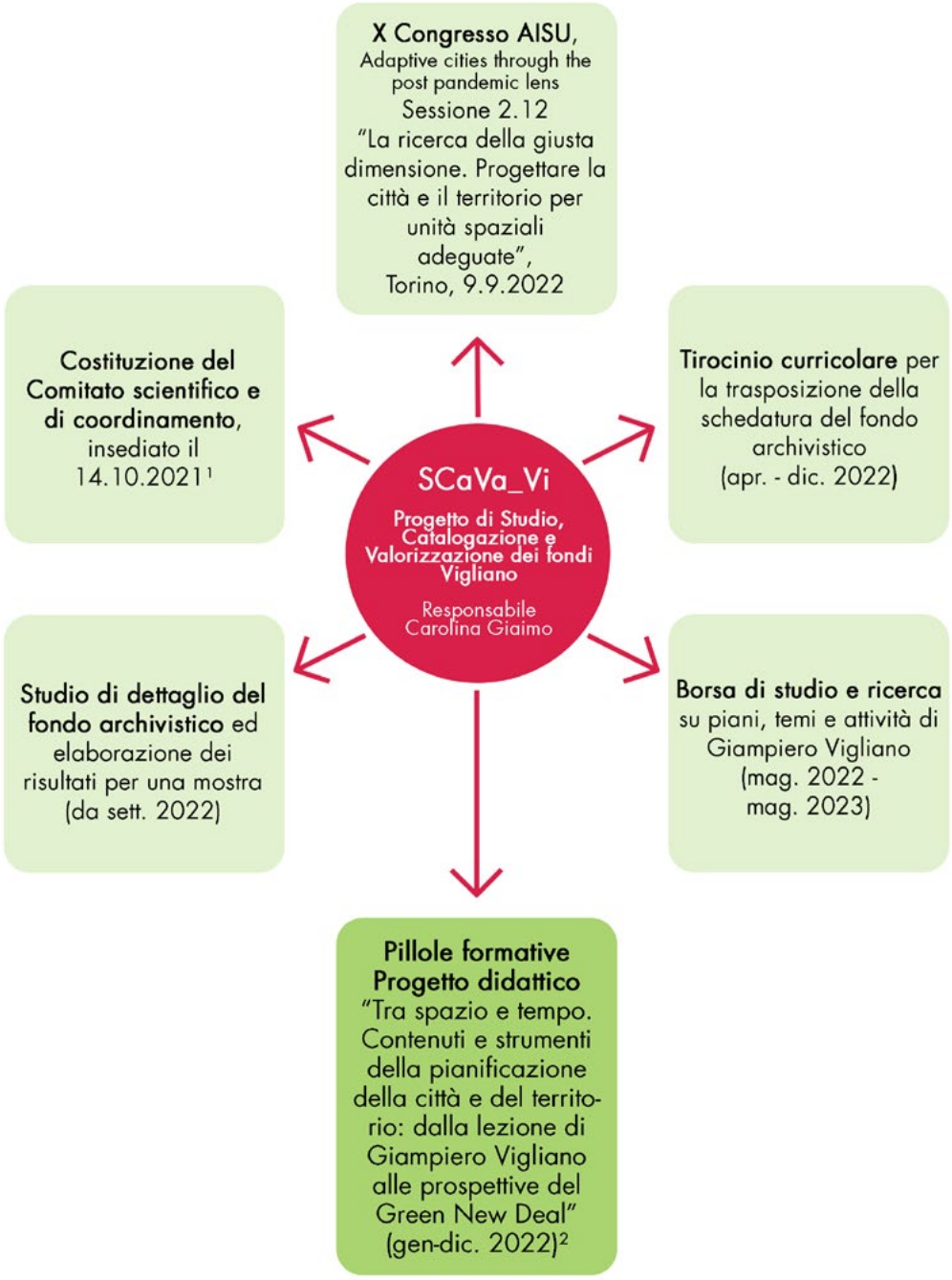
Spunti per una riflessione sulla forma del piano 188
ANDREA SCIRELLI, ROSANNA VALENTINO

Dist | Dipartimento di Eccellenza Miur 2018-2022

Commissione Risorse documentarie

Progetto SCaVa_Vi

Studio, Catalogazione e Valorizzazione del fondo archivistico Vigliano



1 Membri del Comitato scientifico e di coordinamento: Sara Bonini Baraldi, Carolina Giaimo, Gabriella Negrini (Commissione Risorse documentarie), Enrica Bodrato, Claudia Cassatella, Chiara Devoti, Andrea Longhi, Angioletta Voghera.

2 Gruppo del Progetto didattico: Docenti (Carolina Giaimo, Sara Bonini Baraldi, Grazia Brunetta, Claudia Cassatella, Chiara Devoti, Gabriele Garnero, Angioletta Voghera e Guglielmina Mutani del Denerg); Tecnici (Enrica Bodrato, Antonio Cittadino, Paola Guerreschi, Luigi La Riccia, Gabriella Negrini); Collaboratori (Benedetta Giudice, Valeria Vitulano, Giulio Gabriele Pantaloni, Giulia Bergamo, Irena Balzani, Chiara Benedetti) e la borsista di ricerca (Viviana Martorana) del Progetto SCaVa_Vi.

Sintesi grafica delle azioni implementative del Progetto SCaVa_Vi (fonte: elaborazione di Carolina Giaimo e Viviana Martorana).

Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive

BENEDETTA GIUDICE, LUIGI LA RICCIA, GABRIELLA NEGRINI, ANGIOLETTA VOGHERA

Natura, paesaggio, verde e parchi, insieme allo studio storico del territorio (Peano 1993), sono temi centrali nelle ricerche e nelle pratiche professionali di Giampiero Vigliano, che è stato capace di anticipare questioni e metodi che ancora oggi utilizziamo e che sono strategici per la revisione in corso del Piano regolatore della Città di Torino, ma anche per la costruzione del Piano territoriale generale metropolitano (Ptgm - Città metropolitana di Torino 2022).

Quale eredità ci ha lasciato Vigliano? Quali indicazioni, quali politiche e strategie possono trovare nuovi sviluppi nel nostro territorio, a partire dalla conoscenza della storia e dall'approccio proposto da questo maestro della scuola torinese?

Natura e paesaggio sono politiche esplorate attraverso la ricerca di un approccio alla conservazione e valorizzazione nella pianificazione del territorio, in quanto temi strategici per la costruzione di visioni e di progettualità alle diverse scale: esse richiedono di porre attenzione agli aspetti ecologici, ai valori storico-culturali, a quelli paesaggistici e alle aree protette, intese come territori sottoposti a speciale protezione. Le aree protette, i paesaggi e i territori tutelati devono rafforzare la visione oltre i loro confini per costruire progettualità in rete e in sinergia con i territori ordinari.

Nell'attività di Vigliano di costruzione dell'azione di pianificazione e progettazione del territorio e del paesaggio emerge infatti un approccio transcalare, fondato su una conoscenza olistica e integrata, essenziale per costruire scenari, politiche e progetti capaci di portare in azione le strategie della resilienza e della sostenibilità e accrescere la qualità dello spazio urbano rafforzandone i valori riconosciuti. Nei suoi scritti ritroviamo un approccio alla pianificazione attento all'ecologia e al paesaggio che evidenzia il valore culturale della natura e la sua strategicità in ambito urbano e per le comunità.

Vigliano interpreta il paesaggio come componente strutturale del progetto urbanistico unitario, in cui la qualità dello spazio urbano, l'identificazione e il rafforzamento degli elementi di contesto e la ricerca di una soluzione alle criticità, alle vulnerabilità e al degrado, concorrono insieme al miglioramento dell'assetto dei luoghi e della loro abitabilità. Nel saggio *Il piano intercomunale di Torino* (Vigliano 1965a) egli ci dice come il piano comporti una rottura e rappresenti "un punto fermo, una tappa fondamentale nello sviluppo delle comunità". È proprio in questo senso che, nel rapporto con le comunità, sono centrali la natura, il paesaggio e l'ecologia, che non vanno interpretate solo come una triade di concetti astratti, ma come questioni centrali del XX secolo che richiedono un "risveglio" della disciplina dell'urbanistica, da utilizzare per strutturare i piani alle diverse scale. Occorrono metodi e azioni transdisciplinari e integrate per basare la programmazione e la pianificazione urbanistica alle diverse scale su natura, paesaggio, ecologia e beni culturali (Vigliano 1990). È su questo campo di studi che emerge la necessità di avviare studi su temi ambientali e paesaggistici che trovano riferimento nelle attività del 1963 per il Consorzio dei colli Euganei, sviluppato attraverso un gruppo interdisciplinare di ricercatori esperti di agraria, silvicoltura, geologia, economia, ecologia e sociologia coordinato da Vigliano, o in quelle svolte per il Piano della collina di Torino, per il Piano delle Langhe o per gli studi sul verde a Torino, anticipatori di alcuni progetti strategici come corona verde (Bianco *et al.* 2011).

Negli studi per "La collina di Torino: linee di inquadramento nell'assetto del territorio di Torino" (Detti *et al.* 1972) Vigliano ha lavorato con gli architetti Detti, Gambino e Insolera, l'ecologo Susmel, il sociologo Bonazzi e il geologo Grasso. Queste riflessioni colte vedono alcuni tra i protagonisti della scena urbanistica torinese condividere la necessità di salvaguardare dall'"assalto residenziale" la collina, come già anticipato nel Piano intercomunale del 1954-1964 (Vigliano 1956, 1965a). L'obiettivo di questi studi è costruire le condizioni necessarie per la tutela attraverso la definizione di un parco, con lo scopo di porre limiti alla crescita, all'accessibilità disordinata e all'eccessivo carico antropico attraverso un progetto di valorizzazione del verde e la realizzazione di un parco forestale di 10.000 ettari, istituendo ai suoi margini aree attrezzate per la fruizione del territorio, per il tempo libero e dotandolo dei servizi mancanti. In questo senso, lo studio anticipa anche le "aree attrezzate del parco del Po" e della collina di Torino, che saranno al centro degli studi di Roberto Gambino per il Progetto Po (Piano territoriale operativo del Po) (Ires 1989) e successivamente del Piano d'area del Po e del Progetto territoriale operativo del Po (1995). Detti *et al.* (1972), inoltre, ricordano come la valorizzazione debba radicarsi nella storia distinguendo la dimensione più "antica", storica che identifica i valori riconosciuti nella collina di Torino da quella moderna, essenziale per la definizione di politiche di valorizzazione. La collina ha, infatti, una funzione strategica: si

parla di programma della collina che richiede la promozione di un'azione capace di muovere progettualità a diverse scale e di travalicare i limiti dei piani. Quindi si pone l'accento, da un lato, sulla transdisciplinarità dell'approccio interpretativo e progettuale e, dall'altro, sulla transcalarità dell'azione, con attenzione alle interazioni con il contesto metropolitano e regionale, per valorizzare la natura, il paesaggio e l'ambiente. La collina è una riserva verde, un sistema aperto, un polmone naturale con valore multifunzionale che richiede una nuova cultura degli spazi aperti capace di tutelare le permanenze agricolo-produttive con attenzione alla comunità che vivono e lavorano in quegli spazi così come al ruolo sociale che tali spazi possono assumere per la popolazione per il tempo libero. In definitiva, un territorio come quello della collina di Torino ha un valore essenziale e strategico in relazione allo sviluppo ecologico, culturale e sociale.



Fig. 1. Collina di Torino. Patrimonio naturale e culturale (foto di Paolo Cajelli).

Vigliano nei suoi studi considera ogni territorio con attenzione al valore multiplo che potrebbe assumere, valutandolo in una prospettiva interpretativa e progettuale interdisciplinare. Lo stesso approccio è comune anche agli studi per i colli Euganei e per il parco naturale delle Langhe (Vigliano 1965b).
Natura, paesaggio, patrimonio culturale e biodiversità sono quindi temi che vengono sviluppati nelle riflessioni e negli studi di Vigliano in maniera integrata. Temi importanti nelle radici dell'urbanistica torinese, se pensiamo alla scuola di Roberto Gambino e Attilia Peano di pianificazione con attenzione ai valori della natura e del paesaggio, centrali nelle strategie internazionali del terzo millennio (Gambino e Peano 2015). Infatti, le questioni del cambiamento climatico, della crisi sanitaria, della crisi ambientale e dei loro effetti sociali, economici e territoriali, richiedono di promuovere la costruzione di strategie e politiche integrate di conservazione della natura, della biodiversità e di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali (Voghera *et al.* 2019).
Se traiamo alcune considerazioni su questa eredità guardando al presente, ambiente, natura, paesaggio e biodiversità sono paradigmi del progetto contemporaneo delle infrastrutture verdi e blu (EC 2013; Voghera e La Riccia 2016; Voghera e Giudice 2019; Giudice *et al.* 2023) e sono politiche centrali nella pianificazione del nostro Piemonte e dei suoi piani alle diverse scale. Le infrastrutture verdi e blu costituiscono una rete di aree naturali, semi naturali, rurali che deve essere pianificata alle diverse scale: essendo essenziale per la resilienza e sostenibilità del territorio, la biodiversità e l'adattamento al cambiamento climatico e la valorizzazione della qualità della vita, essa deve saper mettere al centro la connettività ecologica e la conservazione degli ecosistemi. È il progetto che deve essere multifunzionale, cioè capace di assumere un ruolo strategico per la promozione dei valori culturali e sociali per lo sviluppo del territorio, attraverso un'azione multiscalare e strutturale della pianificazione.
Questo concetto trova riferimento ormai da lungo tempo in alcuni esempi internazionali e anche nel nostro paese sta diventando uno dei temi emergenti della pianificazione dalla scala regionale a quella locale, dove diventa metodo per la rigenerazione urbana (La Riccia 2017). Per la costruzione di strategie multiscalari e multifunzionali, una questione tra le più rilevanti nella pianificazione alle diverse scale è la valorizzazione della funzionalità ecologica, che richiede lo sviluppo di strategie integrate, che trovano riferimento in diversi scenari: dalle reti di connessione ecologica e paesaggistica del Piano paesaggistico del Piemonte, alle infrastrutture verdi del Ptgm della Città metropolitana di Torino, alla revisione del Piano regolatore di Torino. Alle diverse scale, le infrastrutture verdi sono strategie importanti per la qualità del territorio e la biodiversità, in cui la valorizzazione della reticolarità ecologica e il sistema del verde sono componenti strutturali del piano.
Se guardiamo alla nuova revisione del Prg di Torino, in continuità con la struttura del piano vigente e con riferimento agli studi di Vigliano (1955), dovrebbe essere posta maggiormente al centro della visione territoriale la relazione tra le politiche per la conservazione della natura e le politiche del paesaggio. In questo senso, l'asse del Po e della collina rappresenta uno dei motori di riferimento per la costruzione di progettualità strategiche e per fare rete tra territori ordinari e aree naturali protette. Non a caso, nella definizione del progetto "Corona verde" alla fine degli anni '90, e della ricerca "Progetto corona verde. Pianificazione strategica e *governance*" svolta sotto il coordinamento scientifico di Roberto Gambino presso l'ex dipartimento Diter del Politecnico di Torino (Diter 2007; Torino strategica 2016), il parco del Po e la collina hanno avuto un ruolo essenziale per muovere le amministrazioni e renderle partecipi di questa progettualità e visione territoriale.
Per riuscire a costruire queste progettualità è quindi importante far leva sul ruolo strategico della rete dei parchi per la costruzione del sistema delle infrastrutture verdi, oggi uno dei temi del Ptgm in corso di definizione. In continuità con i molti studi che sono stati precedentemente sviluppati nell'ambito del Ptcp, il Ptgm recepisce le indicazioni, le strategie, i temi e le politiche che nel tempo sono state sviluppate, tra cui: i contratti di fiume, la reticolarità ecologica, l'invarianza idraulica, il ruolo delle aree protette, il contenimento del consumo di suolo. Questi temi non hanno ancora trovato completo riferimento nell'azione territoriale e potrebbero essere ulteriormente sviluppati in specifici progetti.
Il tema ecologico è un tema centrale, a partire dagli studi che sono stati sviluppati per la reticolarità ecologica da Enea insieme al Politecnico per le linee guida del Ptcp2 (Voghera e La Riccia 2016), che interpretano il parco del Po piemontese, insieme agli altri assi fluviali, come la componente strutturale e la dorsale ecologica del sistema del verde (così come anche ripreso dal Piano strategico dell'infrastruttura verde di Torino).
La visione strutturale del sistema del verde e delle aste fluviali anticipa alcuni temi e metodi che hanno trovato riferimento in progettualità dell'ex provincia – oggi città metropolitana – e che pongono l'attenzione alla definizione di scenari strategici di sistema e progetti locali che valorizzano in un'ottica strategica, interdisciplinare e transcalare

il territorio e il paesaggio e che ritroviamo nell'attuale Ptgm. Come già ricordato negli scritti di Vigliano (1966 e 1970) e in quelli di Gambino (1997), nell'insieme di queste progettualità, ancora oggi il parco del Po assume un ruolo importante per promuovere progettualità, visioni e strategie per la natura e il paesaggio in rapporto allo sviluppo della Città di Torino. Gli scenari operativi, sviluppati a partire dal 2019 dal parco del Po, supportano la costruzione di strategie nella prospettiva della revisione del Piano regolatore, convergendo sui temi della valorizzazione del paesaggio, del sistema ecologico, delle aree rurali, della tutela del sistema del verde e della sicurezza del territorio collinare in rapporto all'urbano. In questo senso, il parco del Po piemontese ha avuto e continua ad avere un ruolo centrale per la tutela, valorizzazione e costruzione di progettualità integrate, che oggi aprono il campo all'esperienza più ampia del Mab Unesco CollinaPo, primo Urban Mab in Italia, designato nel 2016, che coinvolge 86 comuni.

Si può facilmente dedurre come i territori protetti rappresentino, già dai primi studi e lavori di Vigliano, uno strumento per rilanciare nuove visioni e per ridefinire i modelli di sviluppo del territorio, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e definire una pianificazione che possa essere sostenibile, resiliente, capace di contrastare le vulnerabilità territoriali anche con riferimento alle pandemie. In questa prospettiva, oggi più che mai, è infatti importante riconsiderare il rapporto con la terra, sviluppare un cambiamento culturale e un nuovo paradigma di sviluppo e di governo del territorio e dell'ambiente, che dalle aree protette permei il territorio ordinario e metropolitano (Voghera *et al.* 2021).

Riferimenti

Bianco B., Carozzi C., Morbelli G., Ognibene F. (2011), *L'urbanistica come vocazione. Scritti di Giampiero Vigliano*, Franco Angeli, Milano.

Città metropolitana di Torino (2022), *Preliminare di Ptgm*, Piano territoriale generale metropolitano [http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/territorio-urbanistica/ufficio-di-piano/preliminare-di-ptgm/preliminare-di-ptgm-4].

Detti E., Gambino R., Insolera I., Vigliano G. (1972), "La collina di Torino: linee d'inquadramento nell'assetto dell'area metropolitana", in Aa. Vv., *La Collina di Torino*, Marsilio Editori, Padova.

Diter - Politecnico e Università di Torino (2007), "Progetto Corona Verde. Pianificazione strategica e governance", in R. Gambino (a cura di), *Rapporto finale di ricerca*, Regione Piemonte, Settore Pianificazione aree protette.

EC (2013), *The EU Green Infrastructure (GI) - Enhancing Europe's Natural Capital*, European Commission, Brussels.

Gambino R. (1997), *Conservare, innovare: paesaggio, ambiente, territorio*, Utet, Torino.

Gambino R., Peano A. (a cura di) (2015), *Nature Policies and Landscape Policies. Towards an Alliance*, Springer, Dordrecht.

Giudice B., Novarina G., Voghera A. (a cura di) (2023), *Green Infrastructure. Planning Strategies and Environmental Design*, The Urban Book Series, Springer, Cham.

Ires (1989), *Progetto Po. Tutela e valorizzazione del fiume in Piemonte*, Rosenberg & Sellier, Torino.

La Riccia L. (2017), *Landscape Planning at the Local Level*, The Urban Book Series, Springer, Cham.

Peano A. (a cura di) (1993), *Insegnamento, ricerca e pratica in urbanistica: scritti in onore di Giampiero Vigliano*, Cortina, Torino.

Torino strategica (2016), "L'infrastruttura verde per l'area metropolitana torinese. Corona verde", *I quaderni di Torino Strategica*, giugno, no. 1.

Vigliano G. (1955), "Il piano regolatore di Torino e la difesa del patrimonio urbanistico, storico e monumentale della città", *Urbanistica*, no. 17, p. 84.

Vigliano G. (1956), "Il Piano Regolatore Intercomunale di Torino", *Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino*, Nuova serie, no. 2, p. 60-69, febbraio.

Vigliano G. (1965a), "Il piano intercomunale di Torino", *Casabella*, no. 297, p. 16-43.

Vigliano G. (1965b), "Parco naturale delle Langhe", *Cronache Economiche*, no. 272/3, p. 13-46.

Vigliano G. (1966), "Tutela e valorizzazione dei Centri storici piemontesi", *Cronache Economiche*, no. 283-284, p. 17-49.

Vigliano G. (1970), "Ecologia ed assetto territoriale", *Cronache Economiche*, no. 332-333, p. 21-38.

Vigliano G. (a cura di) (1990), *Carte delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici*, Regione Piemonte, Torino, vol. 2.

Voghera A., Negrini G., Salizzoni E. (2019), "Parchi e Paesaggio. Dalla pianificazione all'efficacia di gestione", *Rapporto dal Territorio 2019*, INU Edizioni, Roma.

Voghera A., Giudice B. (2019), "Evaluating and Planning Green Infrastructure: A Strategic Perspective for Sustainability and Resilience", *Sustainability*, vol. 11, no. 10.

Voghera A., La Riccia L. (2016), "Landscape and Ecological Networks: Towards a New Vision of Sustainable Urban and Regional Development", *LaborEST*, no. 12, p. 89-93.

Voghera A., Negrini G., Sammuri G., Agostinelli A. (2021), "Il ruolo delle Aree Protette per la ripartenza del Paese", *Urbanistica Informazioni*, no. 295, p. 82-84.

AUTORI

Maryam Alehasin
Laurea Magistrale in Urban and Regional Planning
DENERG/Politecnico di Torino

Hashem Alsibai
PhD student in Urban and Regional Devolopment
DENERG/Politecnico di Torino

Irene Balzani
Architetta
Specialista in Beni architettonici e del paesaggio
DIST/Politecnico e Università di Torino

Sara Bonini Baraldi
Professoressa Associata in Economia aziendale
DIST/Politecnico e Università di Torino

Carlo Alberto Barbieri
Presidente Inu Piemonte e Valle d'Aosta
Già Professore Ordinario di Urbanistica
DIST/Politecnico e Università di Torino

Federico Beffa
Project leader progetto "F2C - Fondazione Cariplo per il Clima"
Fondazione Cariplo

Simone Beltramino
Collaboratore didattico
PhD Fellow in R3C - Responsible Risk Resilience Centre
DENERG /Politecnico di Torino

Chiara Benedetti
Architetta
Specialista in Beni architettonici e del paesaggio
DIST/Politecnico e Università di Torino

Giulia Bergamo
Architetta
Specialista in Beni architettonici e del paesaggio
PhD in Beni architettonici e paesaggistici
DIST/Politecnico e Università di Torino

Alessandro Bettini
Progettista per la rigenerazione urbana
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
Fondazione per l'Innovazione Urbana

Bruno Bianco
Architetto
Già docente di Urbanistica
DIST/Politecnico e Università di Torino

Laura Blaso
Architetta
PhD in Technological Innovation
Ricercatrice Enea
Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN)
Divisione Smart Energy (SEN)
Laboratorio Smart Cities and Communities (SCC)

Andrea Bocco
Professore Ordinario di Tecnologia dell'architettura
DIST/Politecnico e Università di Torino

Enrica Bodrato
Responsabile Ufficio Gestione del Patrimonio Storico dell'Ateneo
ARIA/Politecnico di Torino

Bertrando Bonfantini
Professore ordinario di Urbanistica
DAStU/Politecnico di Milano

Alberto Bottari
Già Professore Associato di Urbanistica
DIST/Politecnico e Università di Torino

Giosuè Bronzino
Specialista in Beni architettonici e del paesaggio
Dottorando di ricerca
DIST/Politecnico e Università di Torino

Grazia Brunetta
Professoressa Ordinaria di Urbanistica
DIST/Politecnico e Università di Torino

Angela Caterini
Urbanista
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
Fondazione per l'Innovazione Urbana

Antonio Cittadino
Tecnico di ricerca
DIST/Politecnico e Università di Torino

Lucia Circo
Architetta per la rigenerazione del paesaggio
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
Fondazione per l'Innovazione Urbana

Roberto Corbia
Architetto
Urbanista
Coordinatore Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
Fondazione per l'Innovazione Urbana

Chiara Devoti
Professoressa Associata di Restauro e Storia dell'Architettura
Direttrice Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio
DIST/Politecnico e Università di Torino

Francesco Evangelisti
Dirigente Direttore Settore Piani, Programmi e progetti strategici
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Comune di Bologna

Francesco Fiermonte
Architetto
Collaboratore didattico
Laboratorio di ricerca S3+Lab
Scuola di Master e Formazione Permanente (SCMAST)
DIST/Politecnico e Università di Torino

Lorenzo Fogliato
Segretario generale Riserva MaB "CollinaPo" UNESCO
Dirigente Settore "Servizi alla Persona ed Innovazione della Città"
Comune di Moncalieri

Patrizia Gabellini
Già Professoressa Ordinaria di Urbanistica
DAStU/Politecnico di Milano

Paolo Galuzzi
Professore Ordinario di Urbanistica
PDTA/Sapienza Università di Roma
Direttore Urbanistica, CdN Inu

Gabriele Garnero
Professore Associato di Topografia e Cartografia
SCMAST/Politecnico e Università di Torino

Carolina Giaimo
Responsabile Progetto didattico "Tra spazio e tempo. Contenuti e strumenti della pianificazione della città e del territorio: dalla lezione di Giampiero Vigliano alle prospettive del Green New Deal"
Professoressa Associata di Urbanistica
DIST/Politecnico e Università di Torino

Emanuel Giraudo
Presidente dell'Associazione Temporanea di Scopo
"Comunità Energetica del Pinerolese"

Benedetta Giudice
Assegnista di ricerca
PhD in Urban and Regional Development
DIST/Politecnico e Università di Torino

Paola Guerreschi
Tecnico di ricerca
DIST/Politecnico e Università di Torino

Maurizio Inzerillo
Tecnico di ricerca
DIST/Politecnico e Università di Torino

Noemì Julian
Architetta
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
Fondazione per l'Innovazione Urbana

Luigi La Riccia
Tecnico SDG11lab
PhD in Pianificazione territoriale e sviluppo locale
DIST/Politecnico e Università di Torino

Paolo Marinucci
Professore di Sistemi Automatici, Elettronica ed Elettrotecnica
Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica
IISS "E. Majorana" - Termoli (CB)

Viviana Martorana
Borsista del Progetto didattico Vigliano
DIST/Politecnico e Università di Torino

Guglielmina Mutani
Professoressa Associata di Fisica Tecnica Ambientale
DENERG/Politecnico di Torino

Gabriella Negrini
Tecnico di ricerca
DIST/Politecnico e Università di Torino

Valentina Orioli
Professoressa Associata di Urbanistica
DA/Università di Bologna
Assessora Nuova mobilità, infrastrutture, vivibilità e cura dello spazio pubblico, valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco, cura del patrimonio arboreo e Progetto impronta verde
Comune di Bologna

Caterina Padovani
Responsabile Unità Aria e Clima
Comune di Milano

Giulio Gabriele Pantaloni
Borsista di ricerca di Urbanistica e Collaboratore didattico
DIST/Politecnico e Università di Torino

Carmen Salvaggio
Direzione Rigenerazione Urbana - Responsabile Unità Milano 2030
Comune di Milano

Silvia Santantonio
Dottoranda e Collaboratrice didattica
DENERG/Politecnico di Torino

Michele Talia
Presidente Inu
Già Professore Ordinario di Urbanistica
SAD/Università di Camerino

Leonardo Tedeschi
Architetto
Coordinatore Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
Fondazione per l'Innovazione Urbana

Antonella Tundo
Architetta
Ricercatrice Enea
Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN)
Divisione Smart Energy (SEN)
Laboratorio Smart Cities and Communities (SCC)

Yasemin Usta
Collaboratore didattico
PhD in Energetica
DENERG/Politecnico di Torino

Riccardo Valentini
Geografo per la rigenerazione urbana
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
Fondazione per l'Innovazione Urbana

Valeria Vitulano
Dottoranda in Urban and Regional Development
Collaboratrice didattica
DIST/Politecnico e Università di Torino

Angioletta Voghera
Professoressa Ordinaria di Urbanistica
DIST/Politecnico e Università di Torino

STUDENTI

Matteo Beltramo
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Stefania Calamita
Laureanda L PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Michela Capella
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Federico Farina
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Francesco Imbruglia
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Niccolò Luboz
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Andrea Nino
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Valentina Piantoni
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Alessandro Scibilia
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Andrea Scirelli
Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

Rosanna Valentino
Laureanda LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

DOSSIER urbanistica online

Dicembre 2022

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma
n. 3563/1995
Iscr. Cciaa di Roma
n. 814190

Codirettori:
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria generale:
MONICA BELLI
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
F. SBETTI (presidente),
G. CRISTOFORETTI (consigliere),
D. DI LUDOVICO (consigliere),
D. PASSARELLI (consigliere),
L. POGLIANI (consigliera),
S. VECCHIETTI (consigliera)

Redazione, amministrazione e pubblicità:
INU Edizioni srl – Roma
tel. 06/68134341, 335-5487645
http://www.inuedizioni.com

Comitato scientifico e Consiglio direttivo nazionale INU:
ALBERTI FRANCESCO, ARCIDIACONO ANDREA, BARBIERI CARLO ALBERTO, BIANCHI VITTORIO EMANUELE, BRUNI ALESSANDRO, CENTANNI CLAUDIO, CERRONI FERONI CAMILLA, COLAROSSI PAOLO, ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO, FIORA GIANFRANCO, FREGOLENT LAURA, GALUZZI PAOLO, GIAIMO CAROLINA, GIANNINO CARMEN, LICHERI FRANCESCO MARIA, LOMBARDINI GIAMPIERO, MASCARUCCI ROBERTO, MOCCIA FRANCESCO DOMENICO, PASSARELLI DOMENICO, POGLIANI LAURA, RAVAGNAN CHIARA, ROTONDO FRANCESCO, SCORZA FRANCESCO, SEPE MARICHELA, SGOBBO ALESSANDRO, STRAMANDINOLI MICHELE, TALIA MICHELE, TODARO VINCENZO, TROMBINO GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA, VIGANÒ ANNA

Progetto grafico:
ILARIA GIATTI

Composizione:
VIVIANA MARTORANA,
LUISA MONTOBBIO,
VALERIA VITULANO

INU
Edizioni

DOSSIER

urbanistica online